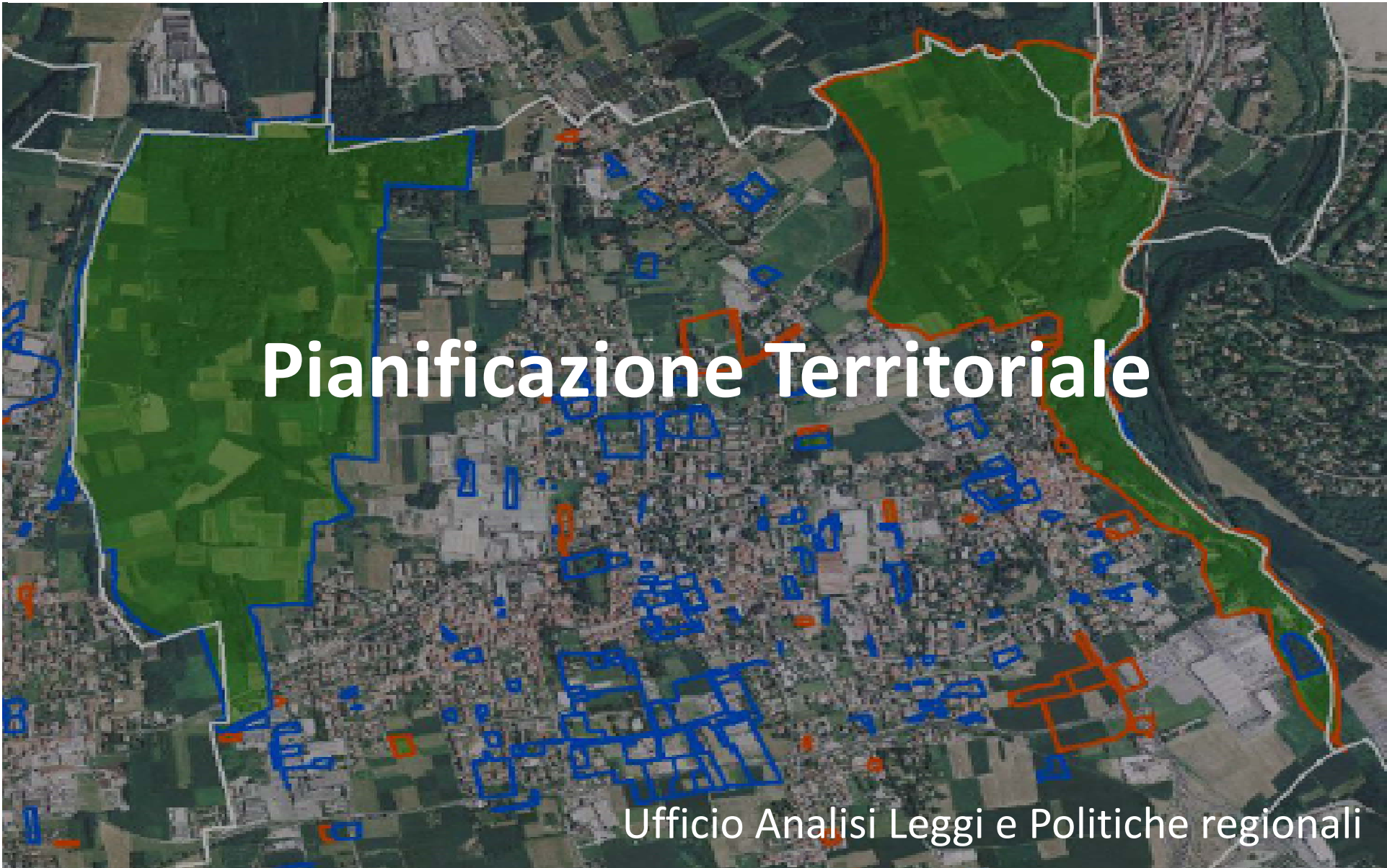




Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

Seduta del 18 ottobre 2013



Pianificazione Territoriale

Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali

La Relazione al Consiglio n. X/4

L'**Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale**, previsto dalla l.r. 12/2005, è attivo dal gennaio 2009, per il monitoraggio delle dinamiche territoriali e la valutazione dell'attuazione degli strumenti di pianificazione. A conclusione della propria attività annuale redige una relazione sull'applicazione delle norme in materia di governo del territorio

Da settembre 2011 le funzioni dell'Osservatorio sono passate ad *Éupolis* che, in collaborazione con gli uffici dell'**Assessorato Territorio, urbanistica e difesa del suolo**, ha predisposto la Relazione annuale 2012.

La relazione contiene anche una parte sulla pianificazione paesaggistica, predisposta in collaborazione con l'**Assessorato Ambiente, energia e sviluppo sostenibile**, a cura del neonato **Osservatorio per la Qualità del Paesaggio**, sempre assegnato ad *Éupolis*

Sommario



- Strumenti di governo del territorio
- Stato di avanzamento degli strumenti di pianificazione
- Analisi di compatibilità tra i diversi livelli di pianificazione
- Pianificazione paesaggistica
- Programmazione negoziata e pianificazione territoriale
- Attuazione delle norme applicative regionali del Piano Casa
- Consumo di suolo in Lombardia
- Analisi delle potenzialità di espansione previste nei PGT
- Domande aperte e osservazioni conclusive

Strumenti di governo del territorio



Regione

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA)

Province

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Comuni

- Piano di Governo del Territorio (PGT)

Piano Territoriale Regionale (PTR)



Strumento per la programmazione delle politiche per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio regionale

- indirizza e orienta la programmazione e la pianificazione territoriale
- rappresenta il quadro di riferimento per la valutazione di compatibilità degli atti di governo del territorio degli Enti locali e di ogni altro ente competente in materia
- tutti i soggetti interessati (associazioni, consorzi, imprese, cittadini..) possono partecipare attivamente alla sua costruzione, formulando proposte e osservazioni
- è approvato dal Consiglio Regionale e aggiornato annualmente

Il Piano Territoriale Regionale d'Area (PTRA)



Strumento che fornisce a Province e Comuni indirizzi e criteri per la loro pianificazione territoriale

- agisce su aree di significativa ampiezza, interessate da opere e interventi di rilevanza regionale o sovra regionale
- coordina le strategie dei programmi e dei progetti legati allo sviluppo economico-sociale e alla salvaguardia ambientale delle aree interessate
- viene istruito sentiti i Comuni, le Province, i gestori delle aree protette interessate
- tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni
- è approvato dal Consiglio Regionale

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)



Strumento di indirizzo della programmazione territoriale provinciale e di attuazione della programmazione regionale

- definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del territorio provinciale
- deve essere conforme agli atti di programmazione/pianificazione regionale
- tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni
- è approvato dal Consiglio Provinciale
- acquisisce efficacia con la pubblicazione sul BURL (previa trasmissione degli atti in forma digitale per il popolamento della banca dati SIT)

Piano di Governo del Territorio (PGT)



Definisce l'assetto del territorio comunale attraverso tre strumenti

→ Documento di Piano

→ Piano dei Servizi

→ Piano delle Regole

- deve essere conforme agli atti di programmazione/pianificazione provinciale
- tutti i soggetti interessati (associazioni, imprese, cittadini..) possono partecipare attivamente alla sua costruzione, formulando proposte e osservazioni
- è approvato dal Consiglio Comunale
- acquisisce efficacia con la pubblicazione sul BURL (previa trasmissione degli atti in forma digitale per il popolamento della banca dati SIT)

Piano di Governo del Territorio (PGT)

Gli atti che lo compongono:

DOCUMENTO DI PIANO

- atto di **indirizzo**
- definisce le **politiche comunali** del territorio
- definisce i criteri di **compensazione, perequazione, incentivazione**
- individua gli **obiettivi di sviluppo** e gli **ambiti di trasformazione**
- ha validità quinquennale
- non produce effetti diretti sul regime dei suoli

PIANO DEI SERVIZI

- atto **regolativo**
- definisce l'assetto di aree attrezzature pubbliche e di interesse generale
- valuta la dotazione di **servizi**, quantifica i **costi**, individua **modalità d'intervento**
- ha validità illimitata ed è sempre modificabile
- è prescrittivo e vincolante, produce effetti giuridici sul regime dei suoli

PIANO DELLE REGOLE

- atto **regolativo**
- definisce il **tessuto urbano consolidato**
- individua gli **edifici a rischio** di compromissione o degrado
- individua le **aree destinate all'agricoltura**
- ha validità illimitata ed è sempre modificabile
- è prescrittivo e vincolante, produce effetti giuridici sul regime dei suoli

A che punto siamo?

- PTR: gli aggiornamenti
- PTR A “Navigli Lombardi”
- PTR A “Aeroporto Montichiari”
- PTR A “Media e Alta Valtellina”
- PTR A “Valli Alpine”
- PTCP: adeguamento
- PGT: stato di avanzamento

PTR: gli aggiornamenti



Il Consiglio regionale ha approvato l'aggiornamento annuale 2013 del PTR, che contiene anche le modifiche del 2012 (DCR 78/2013), sulla base dei contributi pervenuti dal gruppo di lavoro interdirezionale:

- **Indirizzi** e **orientamenti** per la pianificazione locale in materia di uso razionale e risparmio del suolo
- **Integrazione** e **revisione** delle Infrastrutture per la mobilità
- **Approfondimenti** su politiche per l'abitare sociale e sulla perequazione, compensazione urbanistica e piantumazione preventiva
- **Aggiornamento** delle zone di preservazione e salvaguardia ambientale, siti UNESCO
- **Integrazioni** degli obiettivi tematici e territoriali
- **53 Tavole** (nuove e/o aggiornate) dell'Atlante di Lombardia

PTR: gli aggiornamenti

414 Comuni tenuti all'invio del PGT in Regione
(+ 15 con aggiornamento 2013)

Poli di sviluppo Regionale 12 Comuni – capoluoghi di provincia

**Zone di preservazione e
salvaguardia ambientale** 124 Comuni – ambiti lacuali

Siti Unesco 32 Comuni di cui 8 nuovi

Infrastrutture prioritarie Incremento di 10 nuovi Comuni – infrastrutture
stradali, ferroviarie, metrotramviarie e intermodali

32 Comuni di cui 6 nuovi – difesa del suolo

Piani d'Area 55 Comuni di cui 4 nuovi per PTR di Montichiari

PTRA “Navigli Lombardi”

→ Approvato dal Consiglio Regionale ed efficace dal 22 dicembre 2010

Obiettivi Valorizzazione e sviluppo equilibrato del territorio dei **comuni rivieraschi**

Attività conseguenti

La Regione:

- ha valutato i PGT dei comuni interessati, in particolare riguardo
- il grado di recepimento delle prescrizioni su aree libere, agricole e ambientali in **prossimità delle sponde**
- il grado di previsione relativa alla **rete ciclabile**

rilasciato **pareri di compatibilità** di specifici progetti

trasmesso un **documento di criteri** utili all’elaborazione dei PGT

il Consiglio regionale ha promosso **due convegni**

è stato pubblicato un **volume divulgativo**

PTRA “Aeroporto Montichiari”

→ Approvato dal Consiglio Regionale ed efficace dal 28 dicembre 2011

Obiettivi Sviluppo equilibrato dell’aeroporto e del territorio dei comuni interessati

La Regione:

**Attività
propedeutiche**

- ha accompagnato i Comuni alla **lettura del piano**, rispondendo alle richieste di chiarimento di privati e associazioni coinvolte nelle scelte
- ha svolto **incontri mirati** sulle tematiche delle infrastrutture di livello provinciale e la loro ricaduta
- ha avviato, in collaborazione con la provincia di Brescia, la definizione di un percorso per la costruzione di un quadro conoscitivo e attuativo relativo alla **perequazione territoriale**

PTRA “Media e Alta Valtellina”

→ L'iter di approvazione si è interrotto a causa della fine anticipata della IX Legislatura, la proposta di adozione è stata rinnovata

Obiettivi

Sviluppo territoriale, valorizzazione patrimonio ambientale e governo delle opportunità economiche (conseguenti ai Mondiali di Sci 2005)

Attività propedeutiche

La Provincia di Sondrio:

- ha predisposto la **proposta** di Documento di Piano e relativa VAS

La Regione:

- ha avviato **confronti** con Enti locali
- ha esaminato **osservazioni** (conferenza di valutazione)
- ha integrato e adottato una **proposta** (DGR 2690 del 14/12/2011)

PTRA “Valli Alpine”

→ Iter di approvazione in corso

Obiettivi

Nelle **Orobie Bergamasche** e nell'**Altopiano Valsassina**, individuare negli anni politiche mirate a contrastare lo spopolamento, salvaguardare le caratteristiche ambientali, valorizzare l'agricoltura di montagna e la tipicità delle produzioni locali, ridurre il gap infrastrutturale con i fondovalle, valorizzare gli aspetti turistici e culturali

Attività propedeutiche

Effettuato, presso la STER di Bergamo, un **forum** per sollecitare il confronto con gli Enti Locali, condividere gli obiettivi, promuovere e raccogliere osservazioni da parte di tutti i possibili soggetti interessati e valorizzare il loro ruolo

Stato di approvazione dei PTCP

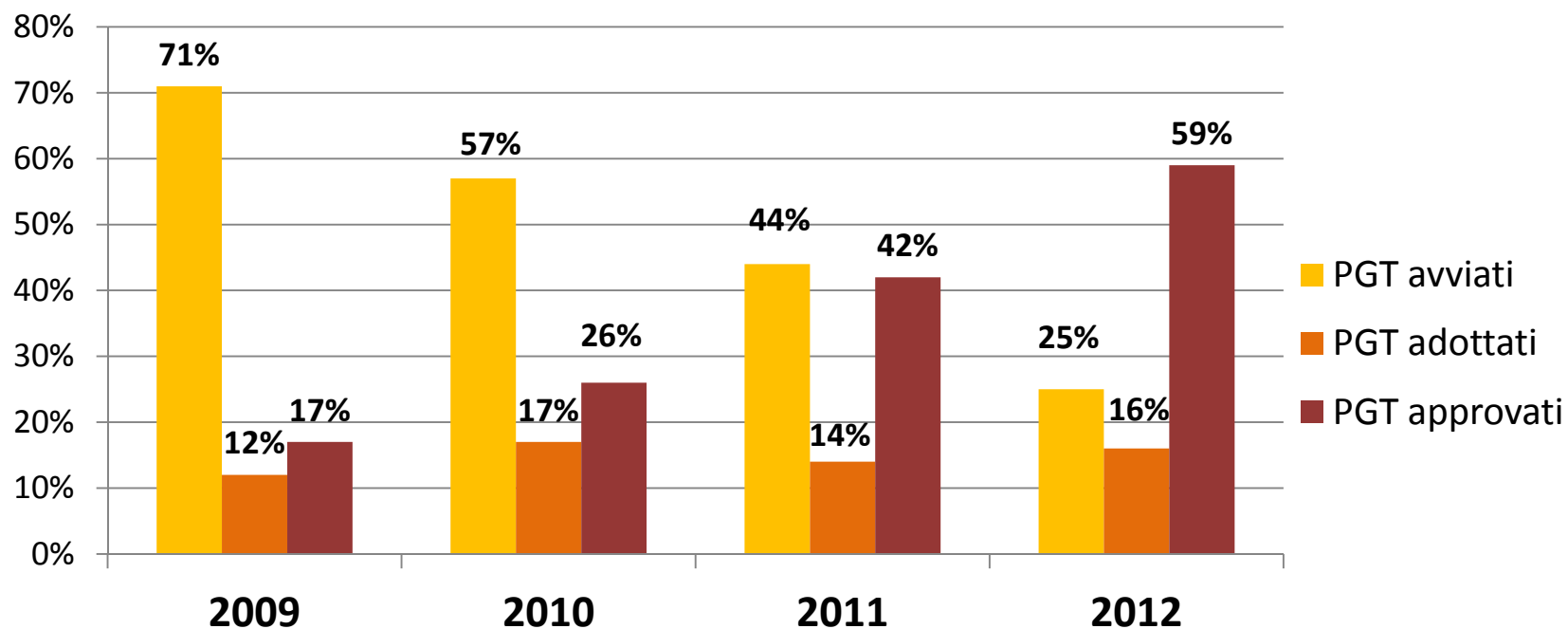


6 province non hanno ancora adeguato il loro PTCP alla l.r. 12/2005; fra queste, 4 hanno avviato l'iter per approvare la variante di adeguamento, mentre Bergamo e Pavia fanno ancora riferimento alla disciplina precedente

- Province con PTCP approvato secondo i disposti della l.r. 12/2005 così come modificati dalla l.r. 4/2008
- Province con PTCP approvato secondo i disposti della l.r. 12/2005
- Province con PTCP approvato secondo i disposti della l.r. 1/2000
- Provincia con PTCP approvato secondo i disposti della l.r. 1/2000 all'interno del PTCP di Milano
- ★ Province con PTCP adottato in adeguamento alla l.r. 12/2005

PGT: stato di avanzamento

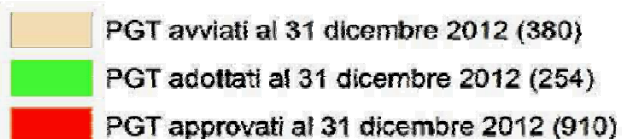
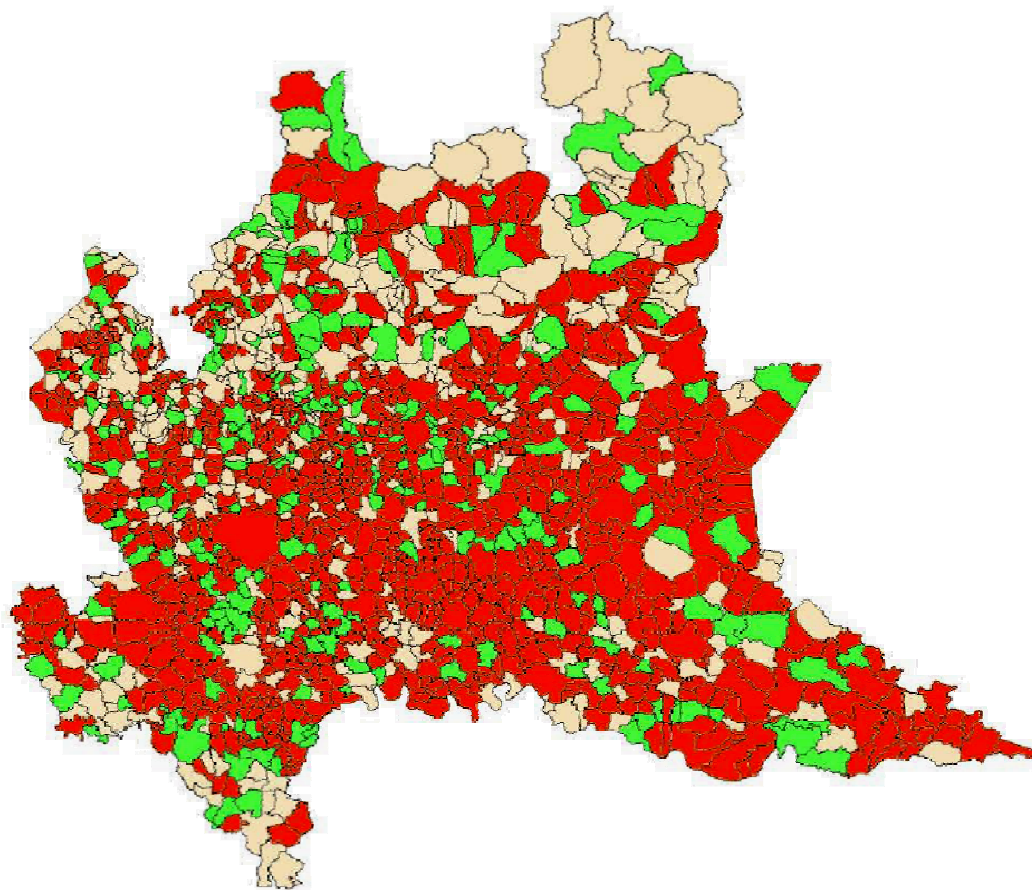
PGT avviati, adottati e approvati dal 2009 al 2012



Al 31 dicembre 2009 tutti i comuni avevano avviato il processo

Al **settembre 2013** il **76%** dei comuni (1168) ha approvato il PGT

PGT: stato di avanzamento

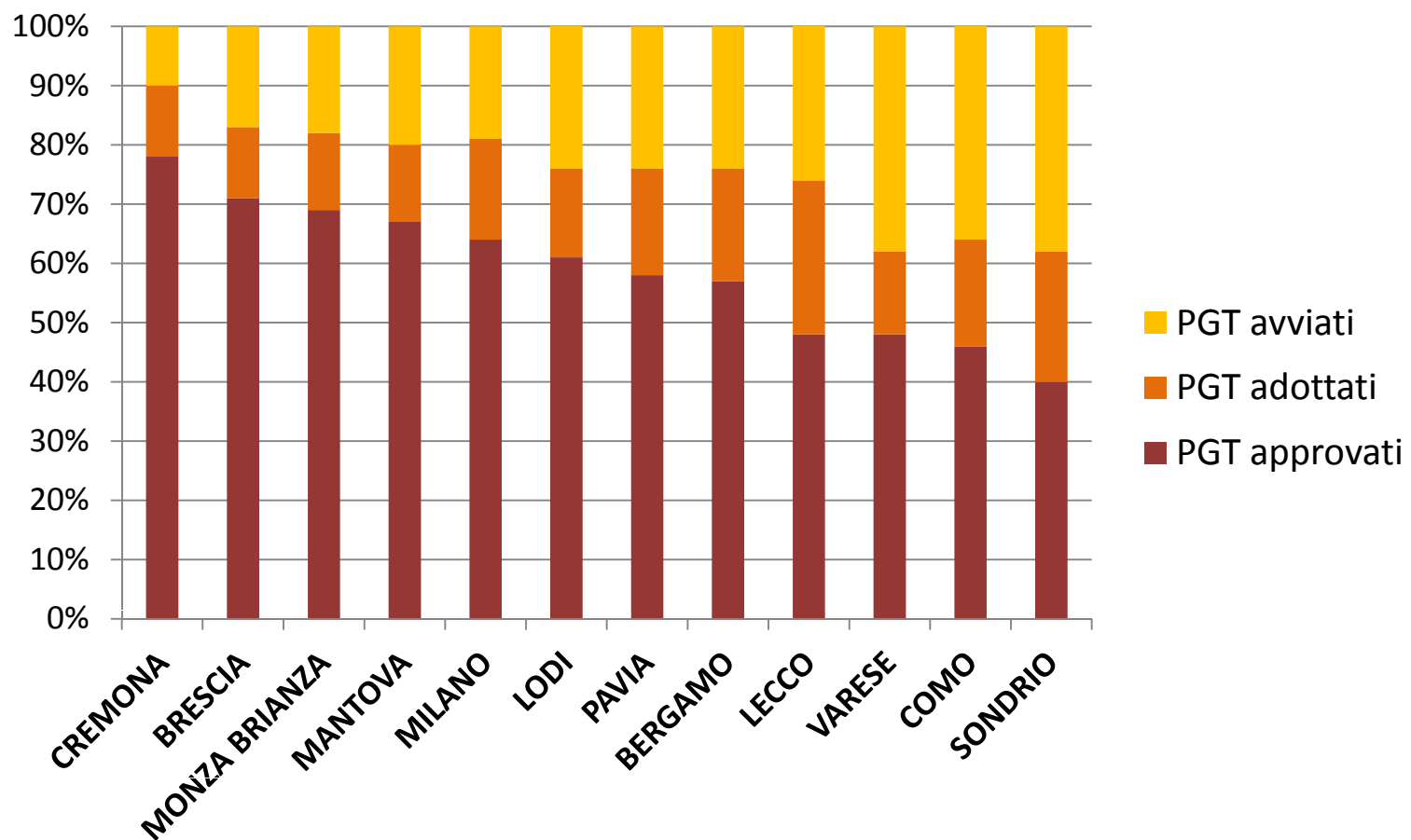


I comuni più virtuosi:
in provincia di Cremona con
il 78% dei PGT approvati e di
Brescia con il 71%

Più indietro nel processo i
comuni delle province di
Sondrio con il 40%, Lecco
48% e Varese 48%

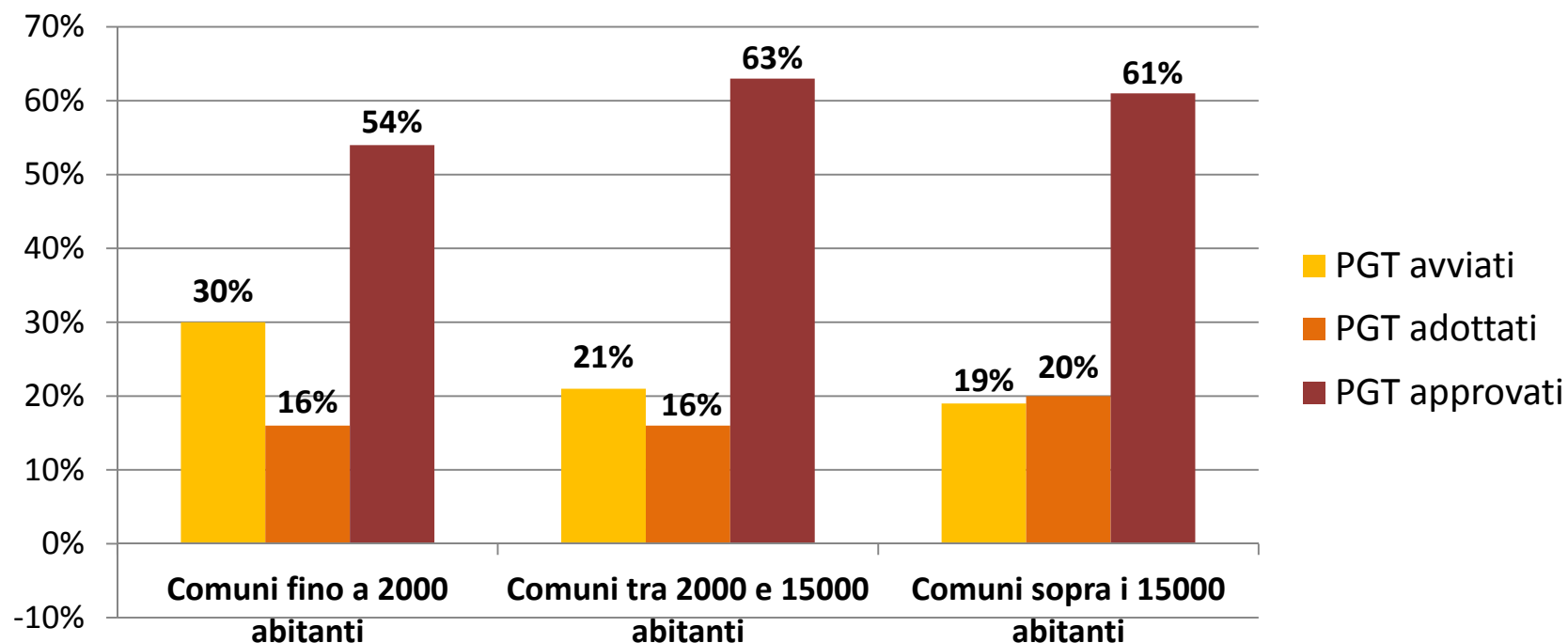
PGT: stato di avanzamento

PGT avviati, adottati, approvati al 31 dicembre 2012, per provincia



PGT: stato di avanzamento

PGT avviati, adottati, approvati al 31 dicembre 2012, per classi demografiche



Negli ultimi anni c'è stata un'**accelerazione** nell'approvazione dei PGT da parte dei **piccoli comuni** (rispetto al 19% del 2010 si è arrivati al 39% del 2011 e al 54% del 2012)

Analisi di compatibilità tra livelli di pianificazione



Per i PTCP, considerate 7 province:

- il modello di sviluppo territoriale appare **coerente** con i principi, obiettivi, e indicazioni del PTR

Per i PGT, selezionato un campione di indagine di 51 pareri:

- 26 comuni (51%) riconoscono il proprio **territorio inserito in sistemi** così come individuati nel PTR
- 18 PGT (35%) assumono come riferimento per i propri **obiettivi specifici** quelli individuati dal PTR
- 4 PGT denotano azioni totalmente **coerenti con il PGT stesso**
- 4 PGT hanno ricevuto **parere pienamente favorevole** perché recepiscono correttamente indirizzi e indicazioni di interesse regionale e sovraregionale ai quali sono assoggettati, per gli altri si richiedono modifiche o integrazioni

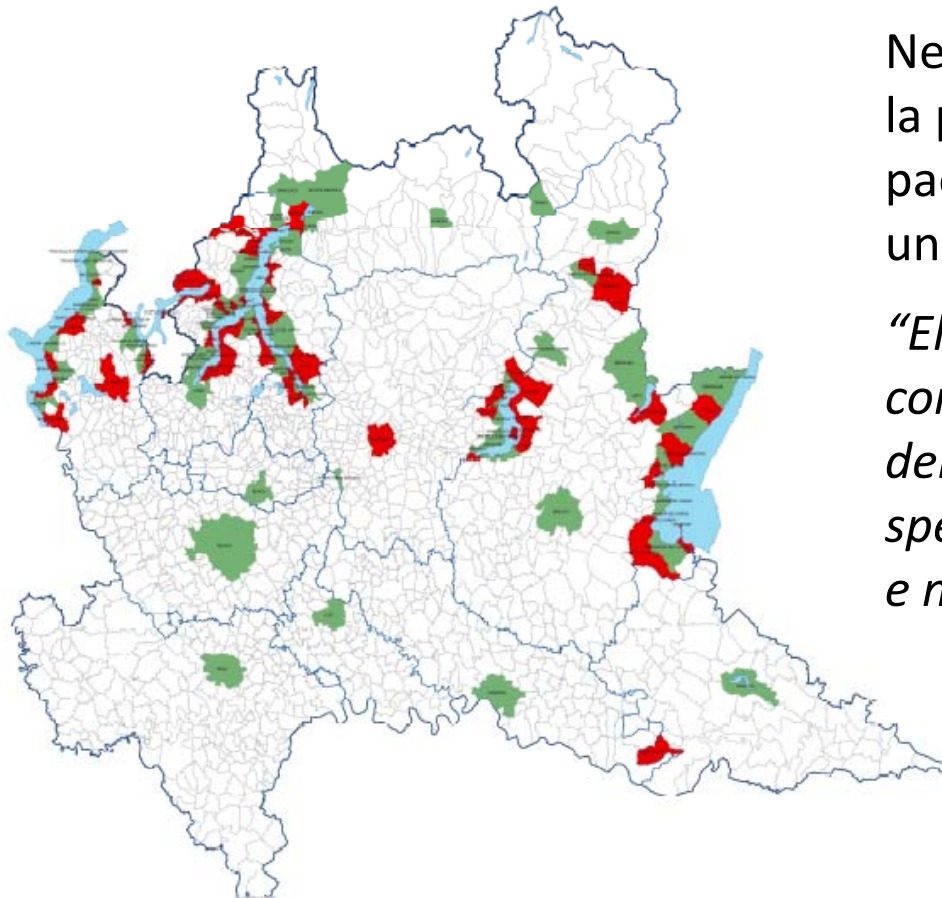
Analisi di compatibilità tra livelli di pianificazione



Elementi critici:

- dimensionamento del Documento di piano determinato a prescindere da una **dinamica demografica decrescente**
- assenza di una quantificazione degli abitanti insediabili derivanti da **potenziali volumi** (sottotetti, volumetrie di completamento, ecc.) presenti all'interno del tessuto urbano consolidato, da aggiungere alle previsioni insediative generate dalle Aree di Trasformazione e a quelle derivanti da eventuali piani attuativi in corso di realizzazione o in istruttoria
- assenza di un **sistema di monitoraggio** che accompagni il processo di attuazione del Piano per valutare l'aderenza delle previsioni alle finalità dichiarate dal PGT (ad esempio di contenimento del consumo di suolo)

Il paesaggio nella pianificazione urbanistica comunale



Stato di avanzamento valutazione PGT

- Comuni tenuti all'invio del PGT in Regione
- PGT valutati

Nei PGT valutati appare indubitabile la presenza della componente paesaggio, che però non si traduce in una **reale attenzione strutturale**

“Eloquente l’esempio per i PGT di come avviene in essi la trasposizione dei corridoi ecologici regionali: spesso semplice atto amministrativo e non scelta consapevole”

Dalla lettura di un campione di piani comunali

Elementi critici:

- separazione tra enunciazioni di principio e garanzia che queste vengano **perseguite e concretizzate**
- nei documenti di piano mancano **approfondimenti** organici e compiuti per i contenuti paesaggistici degli obiettivi a livello regionale
- mancanza di un **apparato conoscitivo unitario**
- il PGT non assolve appieno al ruolo di strumento di pianificazione di **maggiore definizione** del PPR (Piano Paesaggistico Regionale)
- non si ricava in che misura la definizione degli obiettivi di sviluppo quantitativo abbiano poi traduzione in valenze di tipo **qualitativo**
- possono apparire poco chiari, o addirittura non previsti, i **provvedimenti di riqualificazione e valorizzazione**
- non sono sviluppati adeguatamente gli aspetti legati alle **azioni di contenimento del degrado** relativi a processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, sotto-utilizzo, abbandono e dismissione delle aree

Programmazione negoziata e pianificazione territoriale



Gli strumenti di programmazione negoziata utilizzati nell'attuazione di interventi urbanistici e territoriali sono:

- AdP - **Accordi di Programma** di rilievo urbanistico (5 conclusi, 6 in attuazione, 4 sospesi)
- PII - **Programmi Integrati di Intervento** (11 conclusi, 37 ancora attivi, 28 non attuati)
- CRP - **Contratti di Recupero Produttivo** (sui quali la relazione non riporta informazioni)
- PRU – **Programmi di Recupero Urbano** (7 in attuazione)
- PRUSST – **Programmi di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio** (3 in attuazione)

Alcuni punti di forza e debolezza dei PII



Forza:

- Il più utilizzato **strumento di collaborazione** fra pubblico e privato
- Al loro interno le **aree da riqualificare** paiono acquisire un'importanza crescente
- Strumento di organizzazione e di gestione di una **convergenza più ampia di interessi**

Debolezza:

- Le norme regionali, attraverso la programmazione negoziata, intendevano **intervenire su comparti già edificati**, interessati da fenomeni di degrado, non su aree libere; non sempre tale obiettivo primario è stato raggiunto
- Altra finalità prevista dal legislatore e venuta meno nel corso degli anni è la previsione all'interno del programma di una **pluralità di funzioni e destinazioni**

Programmazione negoziata e pianificazione territoriale



Nella Relazione vengono proposti alcuni **aggiornamenti legislativi**, alla luce dell'esperienza maturata sull'utilizzo dei PII dal 1999 ad oggi, per il superamento di alcune criticità emerse nel corso di questi anni:

- Durata dei PII
- Mancata realizzazione del PII/AdP nel suo complesso
- AdP Comunali in variante
- Procedura di modifica di assoggettabilità a VIA
- PII di interesse regionale
- Parere di compatibilità provinciale
- Varianti ai piani dei parchi
- Varianti ai PISL
- VAS, VIA, VIC
- PRS in cartografia
- Oneri di urbanizzazione

Piano Casa – dalla l.r. 13/2009 alla l.r. 4/2012



Regione Lombardia ha fatto seguito ai due Piani Casa nazionali, con le l.r. 13/2009 e 4/2012, che hanno cercato di aiutare il rilancio del settore edilizio con incentivi per la riqualificazione urbana, il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio esistente attraverso:

- a) **ampliamenti** e **sostituzioni** di edifici
- b) **recupero** dell'inutilizzato
- c) **riqualificazione** energetica

Rispetto al primo intervento della l.r. 13/2009, con la l.r. 4/2012 sono stati ripresi gli stessi strumenti, in particolare il **bonus volumetrico**, ampliandone l'applicabilità ad altre tipologie edilizie e ad altri soggetti, sono state rafforzate le possibilità dei cambi di destinazione d'uso e dei trasferimenti di diritti volumetrici

Piano Casa (l.r. 13/2009) – Risultati

Nella relazione 2011 si è parlato di insuccesso perché gli **interventi approvati** di cui si ha conoscenza non sono stati molti: **522** in tutta la regione. Inoltre si tratta di **piccoli interventi residenziali su edifici di ridotte dimensioni** e non vi sono interventi di sostituzione di edifici industriali e interventi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica.

Nella relazione non vi sono informazioni sui primi risultati delle modifiche introdotte con la l.r. 4/2012, perché il 2012 è stato l'anno di avvio della politica e i termini per la presentazione delle richieste di assenso sono stati fissati al dicembre 2013

Piano Casa (l.r. 4/2012) – Problematiche



La relazione contiene una serie di **interviste a testimoni privilegiati** che hanno evidenziato alcune considerazioni critiche:

- norme nazionali di **semplificazione delle procedure** non adeguate al caso lombardo
- eccessiva **possibilità di agire in deroga** agli strumenti urbanistici locali
- dubbi sull'**efficacia del bonus volumetrico** gratuito come significativa leva di sostegno al settore dell'edilizia
- la sostituzione di edifici terziari inutilizzati per realizzare edilizia residenziale può non risultare economicamente conveniente per gli operatori privati, se non associandosi con i fondi immobiliari, che apportano **capitali a costi e redimenti ridotti**

Consumo di suolo nella pianificazione comunale



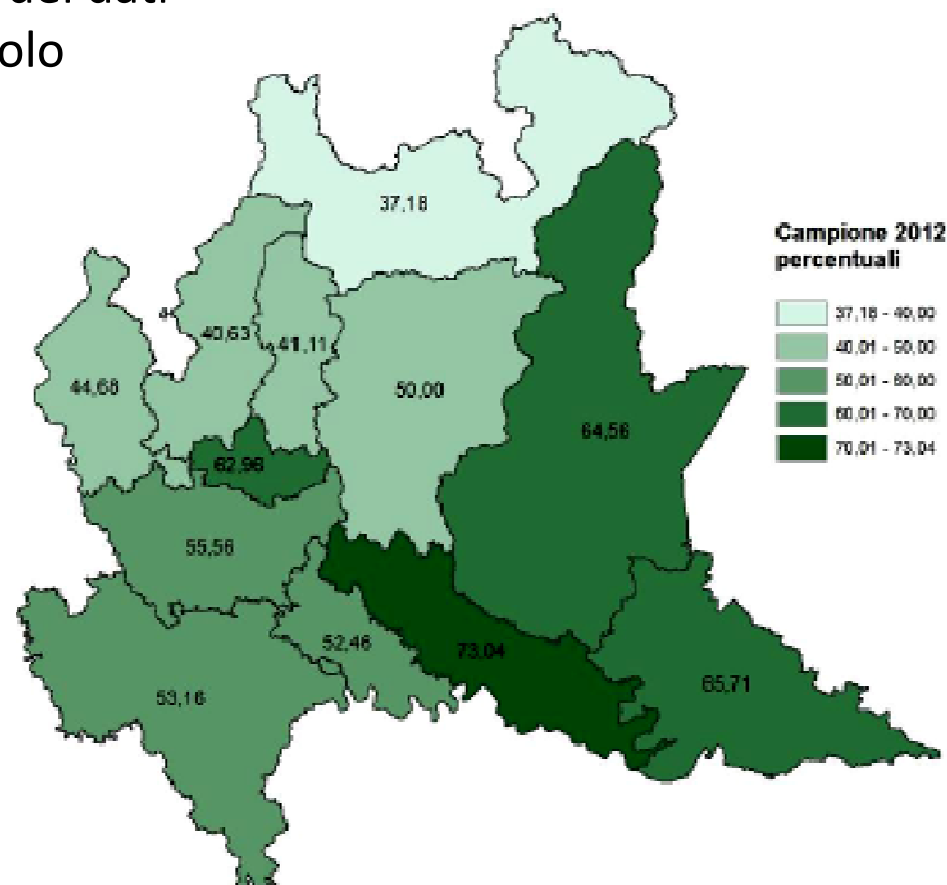
Confronto fra le **previsioni di trasformazione** nei Documenti di Piano dei PGT comunali e il **suolo libero non antropizzato**

L'analisi costruita a partire da tali dati è necessariamente limitata ai comuni dotati di PGT informatizzato (al 30 settembre 2012 sono 821).

Per questo motivo le elaborazioni di confronto tra le diverse situazioni provinciali sono basate su una rappresentatività media del **campione pari a poco più del 50%** per il territorio regionale

Consumo di suolo nella pianificazione comunale

Rappresentatività dei dati
sul consumo di suolo



Definizione di ambiti di trasformazione e espansione

Le aree per le quali il PGT prevede interventi di trasformazione sono dette **Ambiti di trasformazione** e vengono definiti come “parti del territorio, già edificate e/o non edificate, in cui sono previsti interventi di edilizia e/o urbanistica finalizzati alla trasformazione funzionale”

Le **Aree di trasformazione in espansione** si ottengono dall'intersezione tra suolo libero e ambiti di trasformazione

Definizione di suolo libero

Per suolo libero si intende ogni porzione di territorio potenzialmente edificabile (quindi soggetta a possibile consumo) il cui valore agricolo o naturale non sia compromesso da fenomeni di **antropizzazione**, escluse quindi oltre alle **aree dove l'edificazione è impossibile** (aree idriche, ghiacciai e alvei), **aree non edificate all'interno del tessuto urbano consolidato** (cave, aree degradate non utilizzate e non vegetate, aree verdi urbane, aree sportive e ricreative)

La banca dati di riferimento



Il **Dusaf** (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) è una banca dati nata nel 2001 nell'ambito di un progetto promosso e finanziato da Regione Lombardia (DG Territorio-Urbanistica e Agricoltura) e realizzata dall'ERSAF con la collaborazione di ARPA

La banca dati è ottenuta dall'interpretazione di **foto aeree** eseguite negli anni 1998-1999 e successivamente aggiornata nel periodo 2005-2007

La prima stesura della banca dati è denominata Dusaf 1.0, l'ultima Dusaf 2.1, i dati vengono aggiornati dunque ogni 8 anni e i più recenti risalgono al 2007. Vi è stato anche un aggiornamento nel 2009 (Dusaf 3) ma per le sole province di Brescia, Cremona, Milano e Sondrio

Tutela delle aree libere sul territorio comunale

Sugli 821 comuni oggetto di studio solo 33 comuni non hanno previsto **ambiti di trasformazione** nel PGT: 6 in provincia di Bergamo, 1 di Brescia, 4 di Como, 1 di Cremona, 4 di Lecco, 1 di Lodi, 2 di Milano, 1 di Mantova, 8 di Pavia e 5 di Varese. Nessuno a Monza e Brianza e a Sondrio

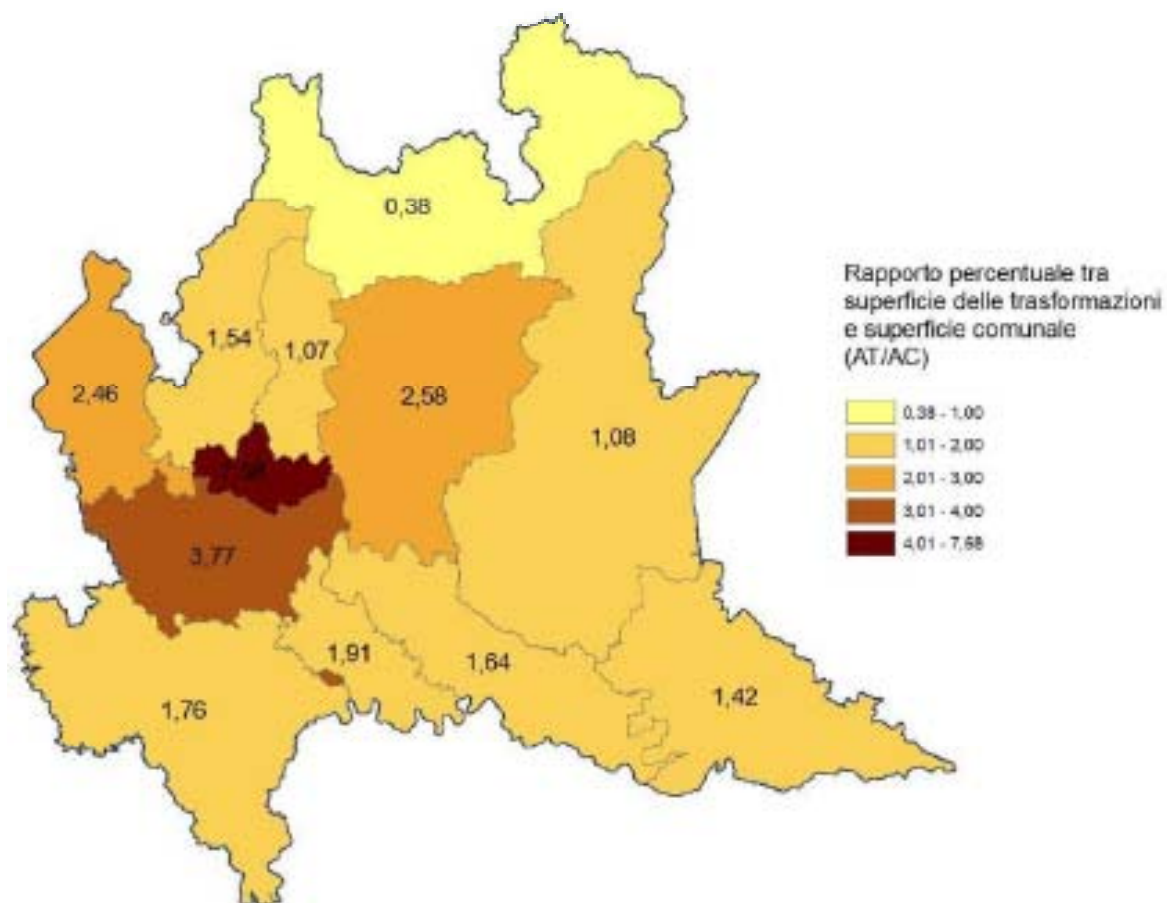
Tra i comuni che hanno individuato ambiti di trasformazione solo 5 prevedono unicamente la trasformazione di ambiti già urbanizzati, quindi con **consumo di suolo nullo**: si tratta di Cervignano d'Adda (LO), Mezzana Rabattone (PV), Lasnigo (CO), Orsenigo (CO) e Canevino (PV)

Tutela delle aree libere sul territorio comunale

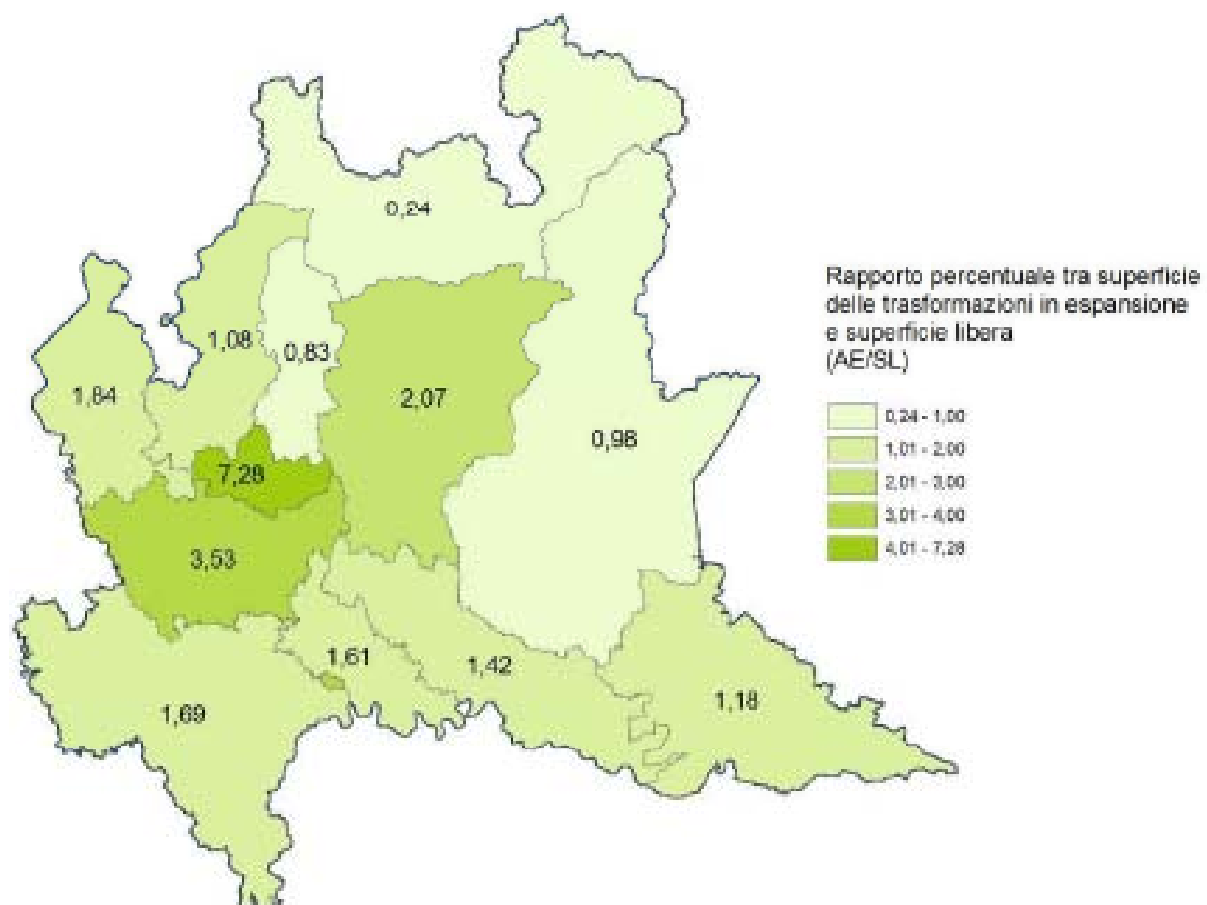
Si confermano le considerazioni prodotte nelle relazioni precedenti:

- la **maggior parte dei comuni analizzati** prevede di trasformare il proprio territorio prevalentemente espandendo l'area urbana su suoli liberi
- tra i comuni che fanno maggiore uso della riqualificazione e sostituzione del patrimonio urbano esistente, minimizzando l'espansione urbana, troviamo **due principali casistiche**: i comuni di piccola dimensione, che non hanno particolari pressioni in direzione dello sviluppo e i comuni di grandi dimensioni, che avendo un ampio patrimonio produttivo ormai in disuso, scommettono sulla riconversione

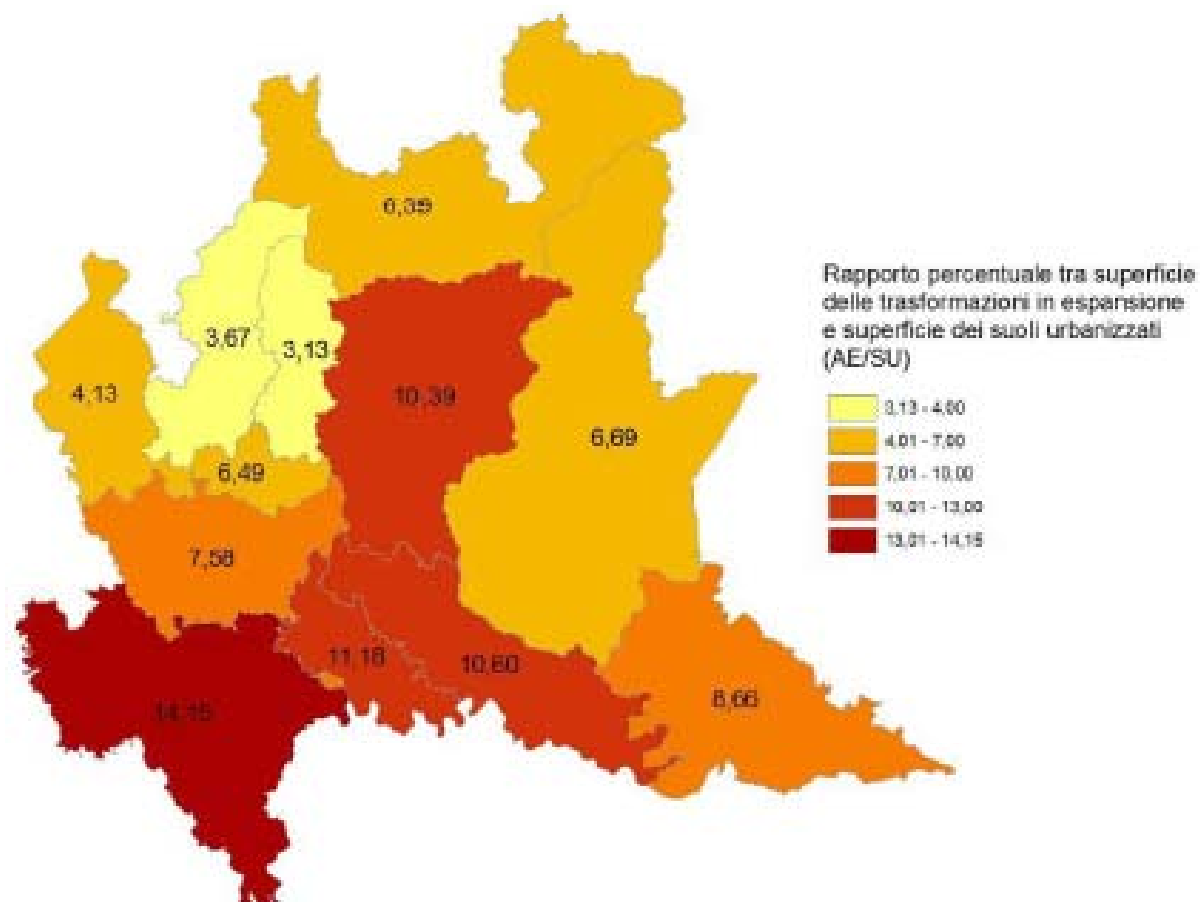
Crescita dell'urbanizzazione



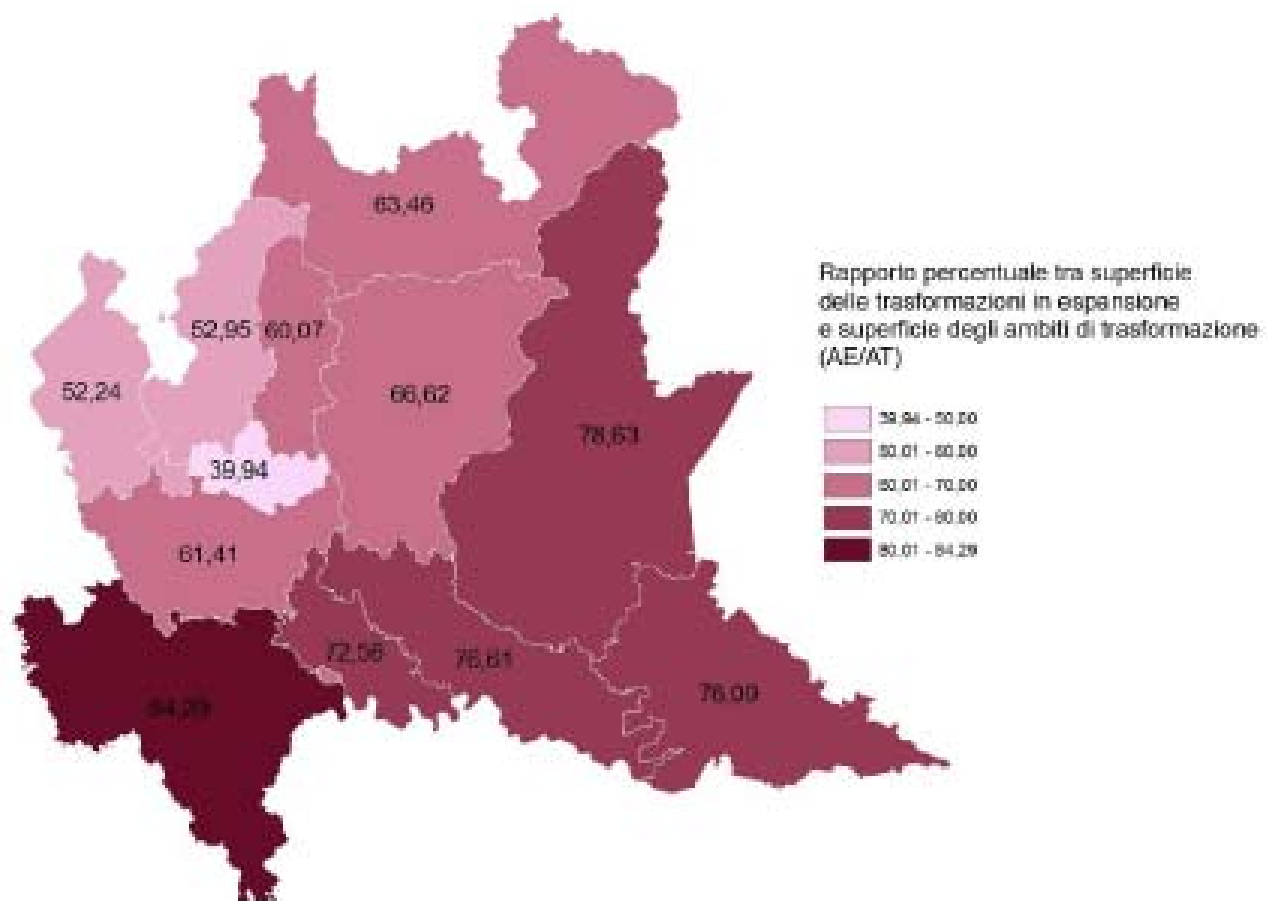
Consumo di aree libere



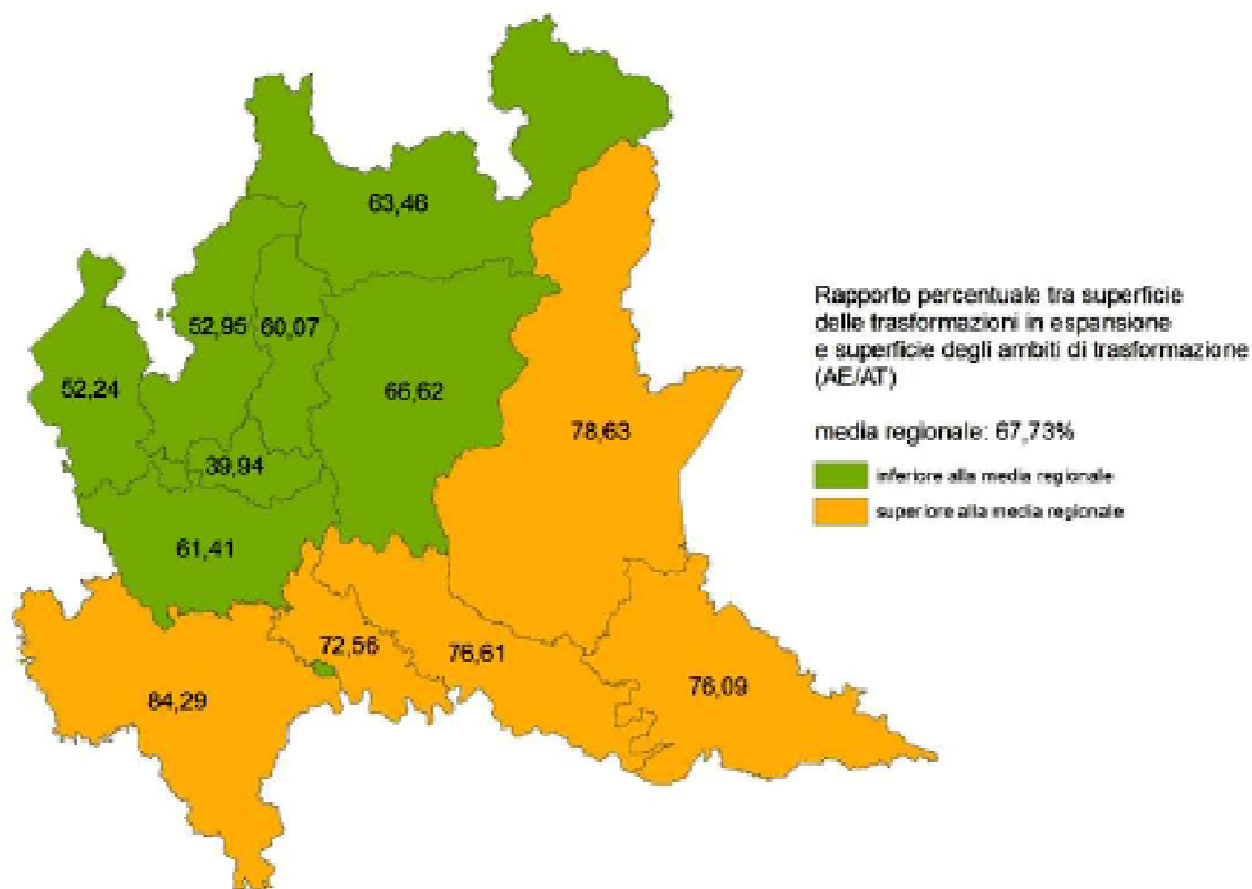
Crescita urbana in riferimento all'esistente



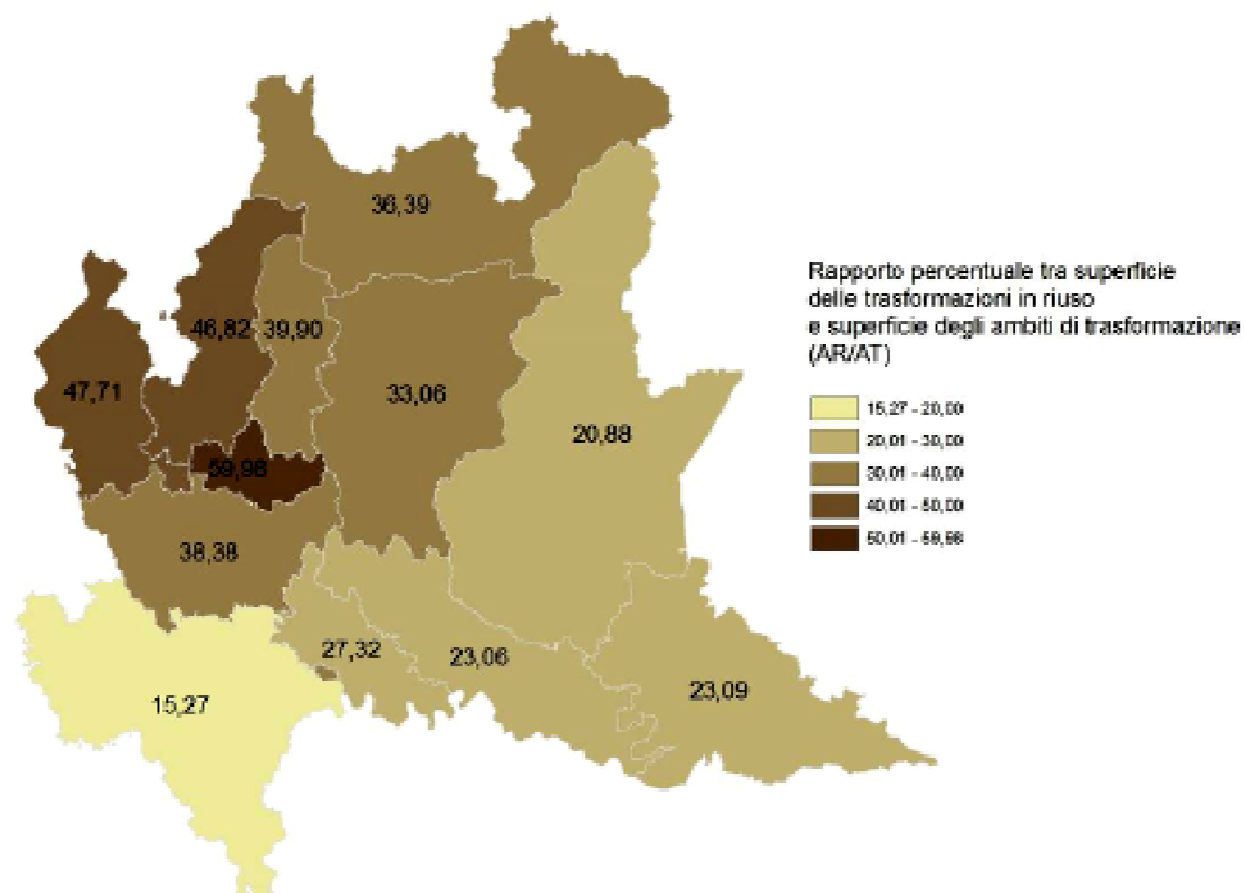
Peso trasformazione in termini di consumo di suolo



Consumo di suolo in rapporto alla media regionale

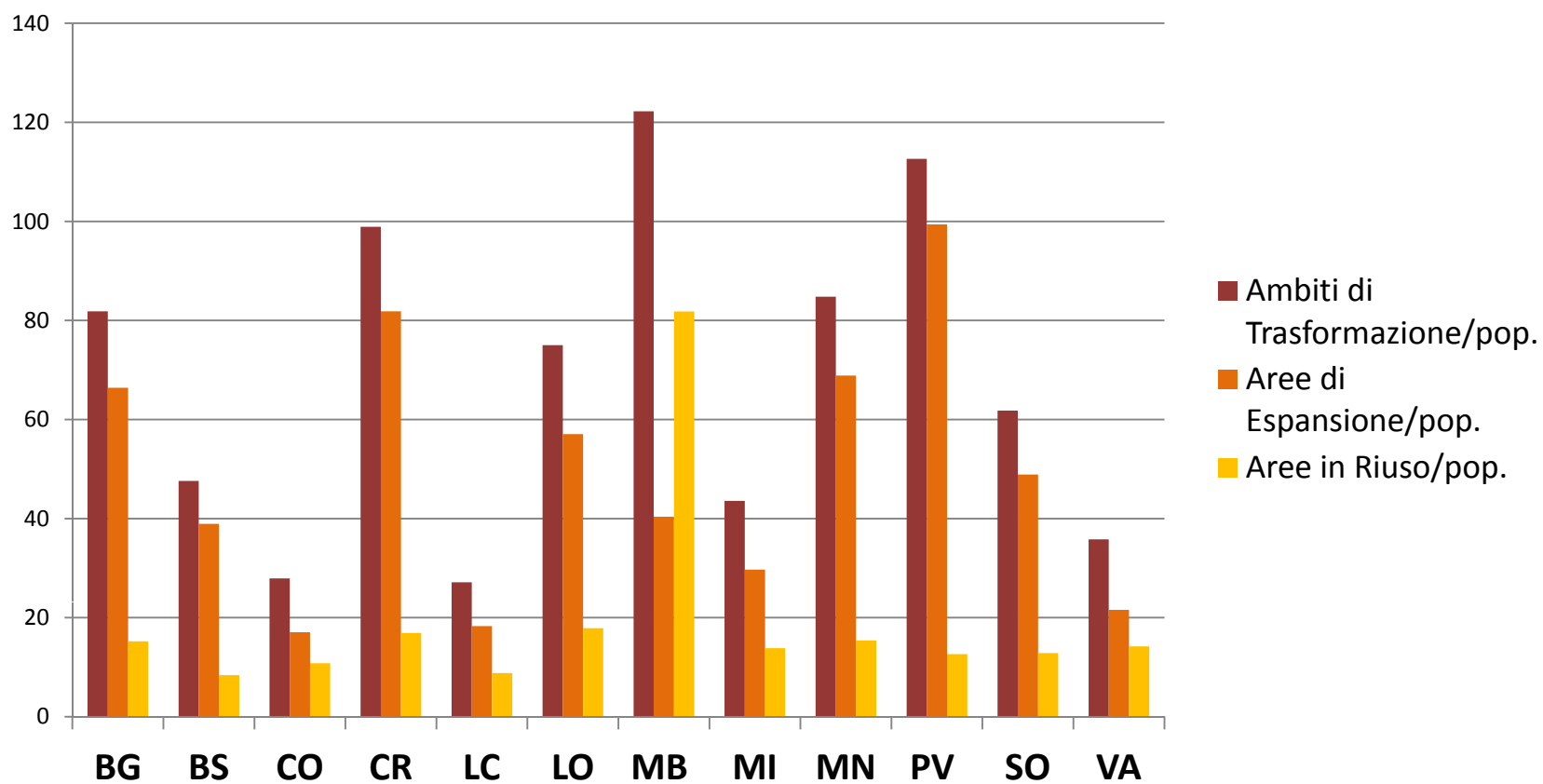


Presenza di trasformazioni della città esistente



Le trasformazioni in rapporto alla popolazione

Dati medi provinciali mq/ab



Analisi delle potenzialità di espansione previste

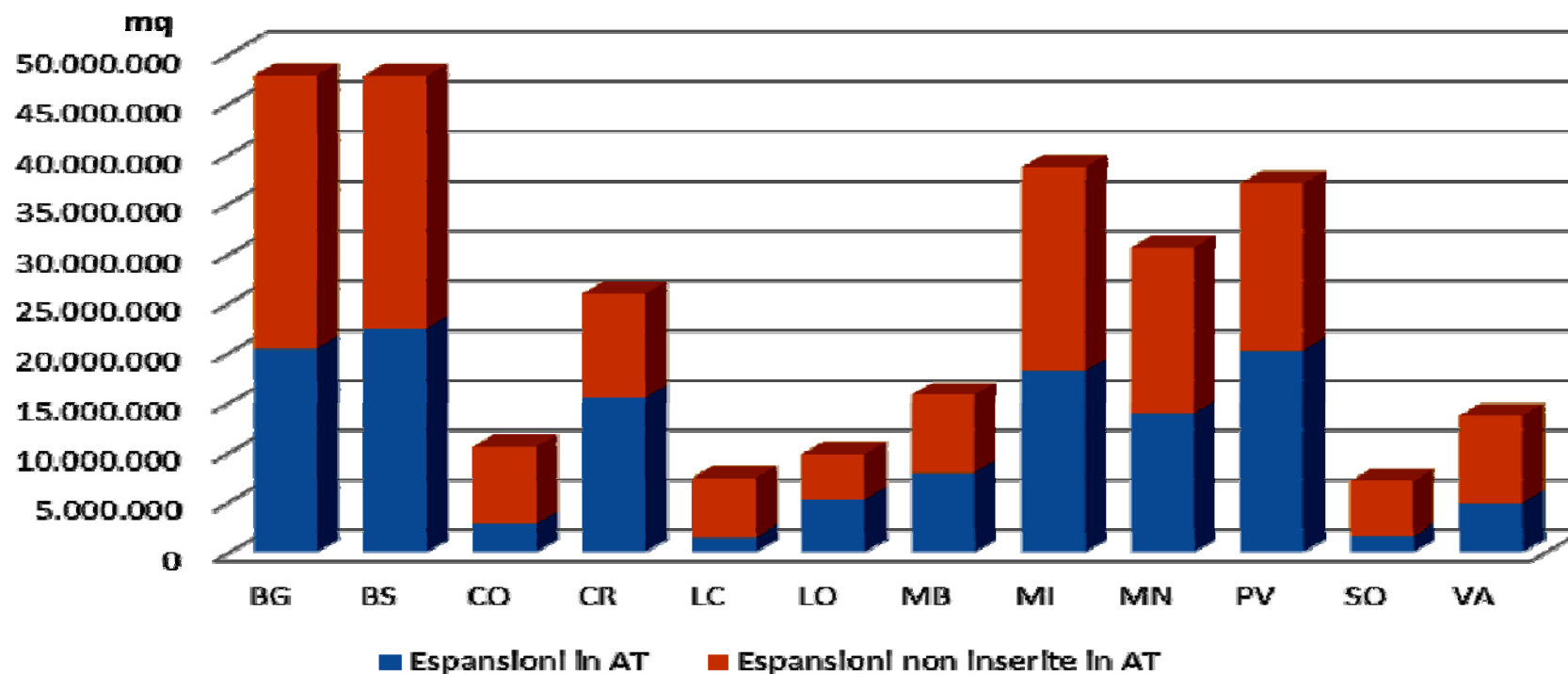


Lo studio interessa quasi la metà dei comuni lombardi, **769**
(con PGT approvato al 5 giugno 2012 e dati cartografici inseriti nel SIT)

Si propone di considerare le espansioni previste nei PGT non solo rispetto agli ambiti di trasformazione pianificati, ma anche tutti quegli **interventi non inseriti come interventi di trasformazione** nei documenti di piano, che tuttavia coinvolgono suolo non antropizzato:

- Interventi definiti di completamento che interessano aree di **frangia** del tessuto urbano consolidato o aree in esso **intercluse**
- Interventi **già previsti** nei vecchi PRG ma non ancora realizzati

Espansioni previste inserite o non inserite in AT



Negli studi condotti nello scorso anno e riportati nella Relazione 2011, si era rilevata frequentemente la scelta dei comuni di classificare aree in espansione come tessuto urbano consolidato, senza inserirle negli ambiti di trasformazione

Risultati dell'analisi delle potenzialità di espansione

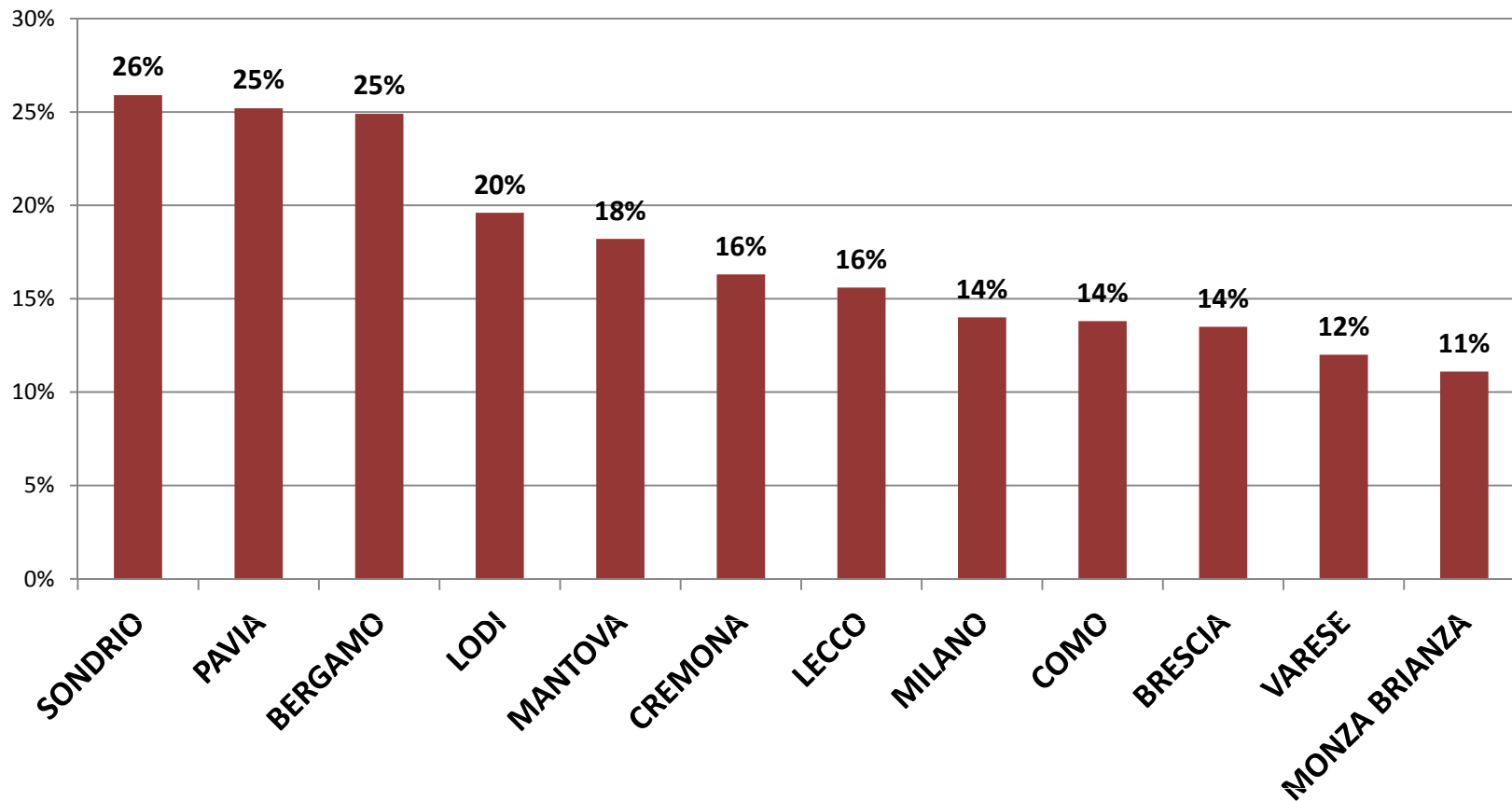


24 comuni non hanno individuato AT nel PGT. Per 21 di questi risulta prevista comunque un'espansione di varia entità, che corrisponde per la maggior parte a tessuto urbano consolidato. **Solo 3 comuni risultano senza espansioni:** Barbata (BG), Palestro (PV) e San Siro (CO)

L'**incremento dell'antropizzato risulta per tutte le province superiore al 10%** e raggiunge i valori più alti, intorno al 25%, nelle province di Sondrio, Pavia e Bergamo. Confrontando invece le espansioni con la superficie comunale, per la provincia di Sondrio esse rappresentano la percentuale più bassa, mentre il valore più alto si registra per la provincia di Monza e (6,4%)

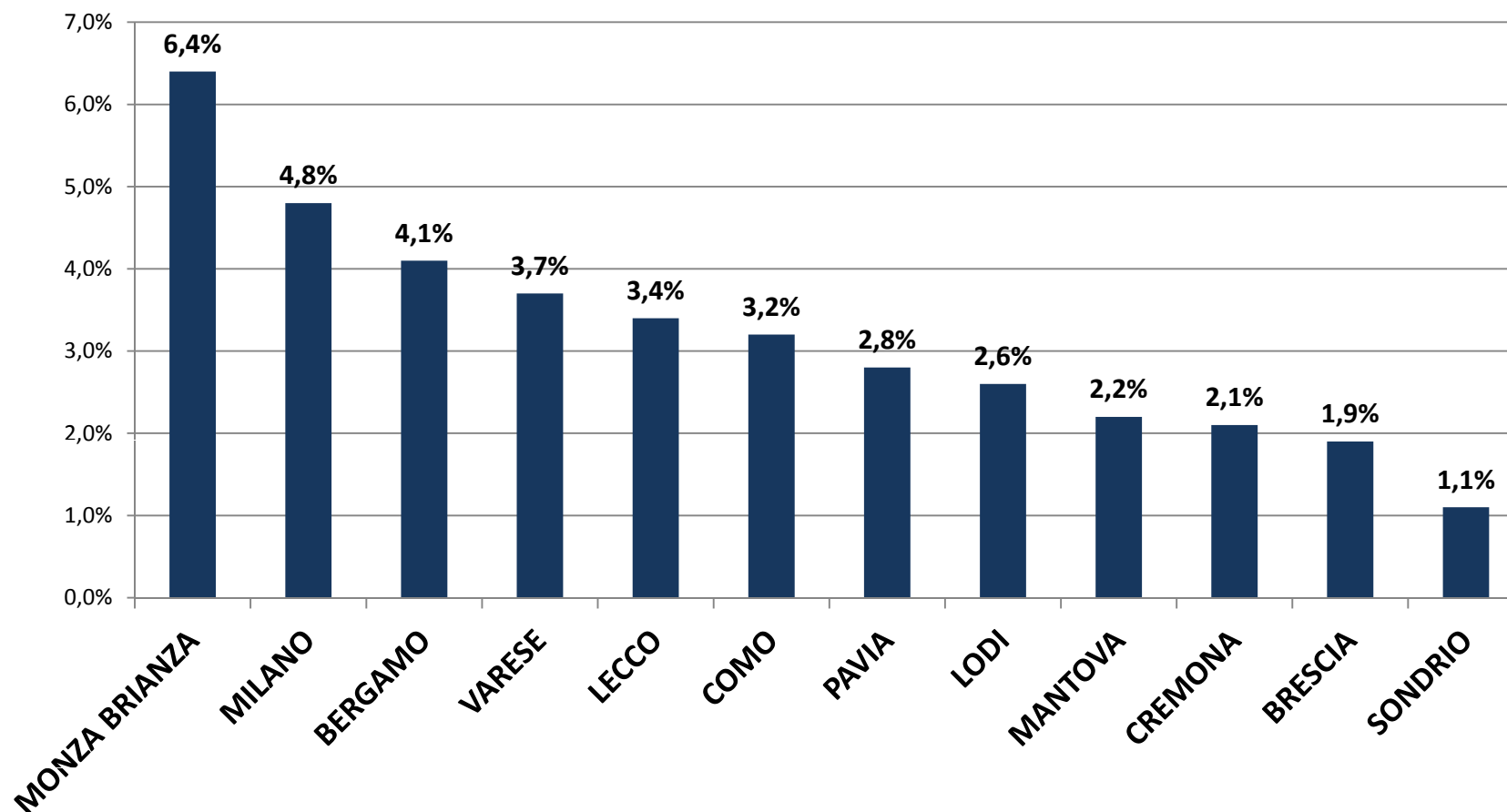
Risultati dell'analisi delle potenzialità di espansione

Incremento del suolo antropizzato (%)

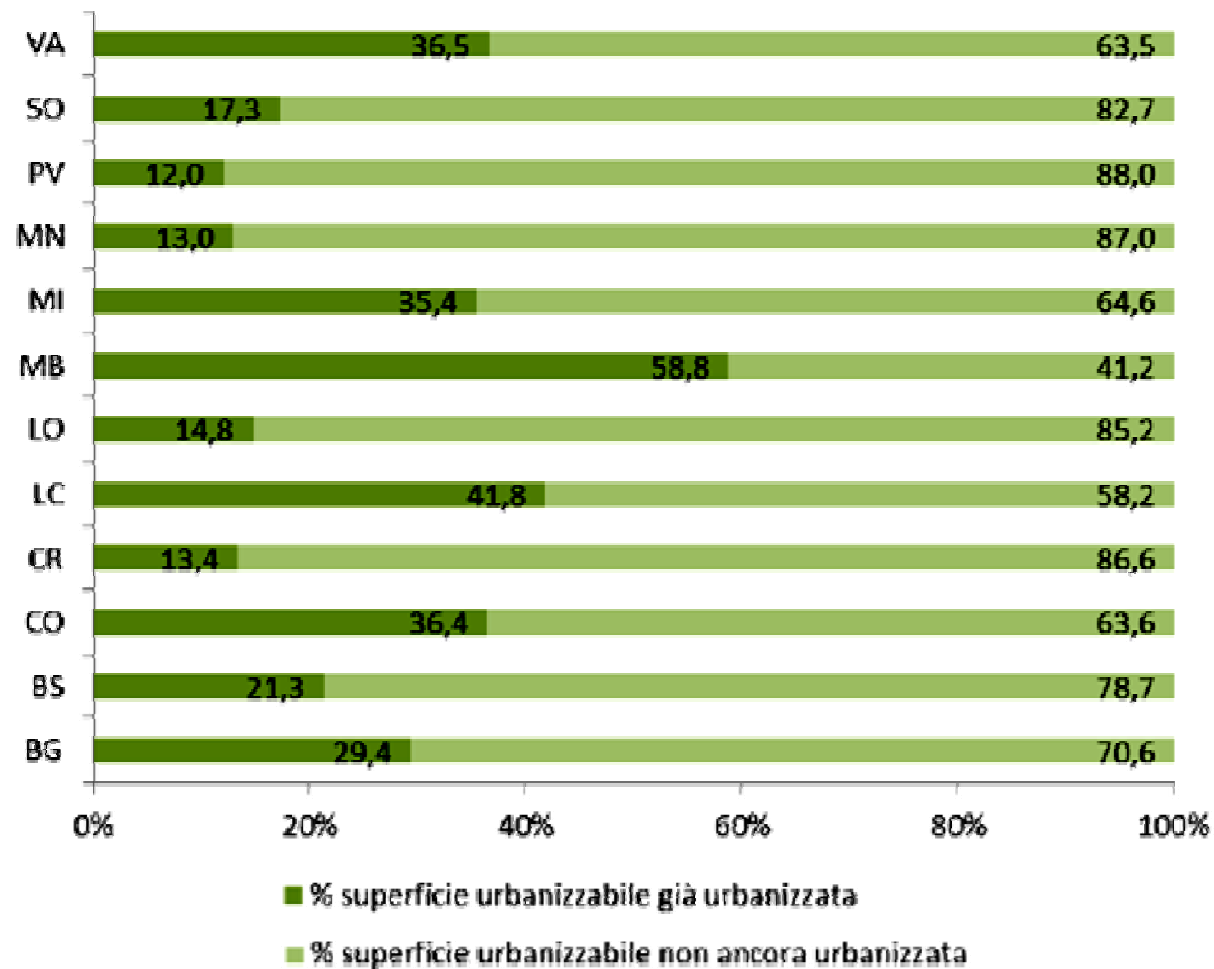


Risultati dell'analisi delle potenzialità di espansione

Espansione del suolo antropizzato rispetto alla superficie comunale (%)



Superficie urbanizzabile già urbanizzata



Analisi delle espansione su ambiti agricoli strategici



Non tutte le Province hanno aggiornato il PTCP inserendo gli **ambiti agricoli di interesse strategico**. Le informazioni disponibili su questo aspetto riguardano le province di Cremona, Lecco, Mantova e Sondrio. La REL contiene un'analisi delle espansioni previste in questi ambiti per Mantova e Cremona, che hanno maggior superficie agricola. Occorre tenere presente che la classificazione di queste aree non esclude completamente l'edificazione e che laddove i Comuni non hanno affinato l'individuazione degli ambiti agricoli di interesse strategico nei PGT il dato è impreciso

Dall'analisi risulta che parte delle espansioni previste interessano anche ambiti agricoli strategici per il **13% nella provincia di Cremona** e superiori al **33% per la provincia di Mantova**. Parte di queste aree sono classificate come ambiti di trasformazione

Domande aperte sulle politiche del territorio



- La legge regionale 13/2009 (Piano Casa) ha avuto in questi anni un utilizzo molto ridotto ed è stata di recente sostituita dalla l.r. 4/2012: cosa cambierà?
- Come sono state portate avanti le proposte di aggiornamenti legislativi riferiti agli strumenti di programmazione negoziata nella pianificazione territoriale?
- Quali strategie sta elaborando Regione Lombardia per:
 - ✓ limitare il consumo di suolo disincentivando nella programmazione comunale la previsione di aree di trasformazione in espansione in favore di superfici di riuso?
 - ✓ tutelare in particolare gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico?
 - ✓ aumentare il recupero o riutilizzo delle aree dismesse?

Come migliorare l'informazione al Consiglio?



Tener conto di alcuni ambiti della l.r. 12/2005 non compresi nella REL n. 4

- a) Valutazioni Ambientali Strategiche
- b) Registro delle cessioni dei diritti edificatori
- c) Rendiconto dei contributi di costruzione o oneri di urbanizzazione e fondo regionale per gli interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità
- d) Monitoraggio di controlli effettuati, violazioni accertate e sanzioni applicate
- e) Monitoraggio dei permessi di costruire, denunce di inizio attività e autorizzazioni paesaggistiche
- f) Recupero delle aree dismesse
- g) Sostegno economico alla programmazione locale

Come migliorare l'informazione al Consiglio?



Migliorare la leggibilità della relazione

Le informazioni sono moltissime, ma presentate con criteri diversi, talvolta supportate da dati e talaltra no

Agevolare la possibilità di trarre delle conclusioni

Nonostante quanto osservato in premessa: è possibile *“delineare un vero e proprio bilancio di attuazione della LR 12/2005 e avviare analisi rispetto all'efficacia del PTR quale strumento di orientamento e indirizzo della pianificazione territoriale locale”*, non per tutti gli aspetti della politica nella REL ci sono momenti di sintesi, elaborazione delle informazioni e argomentazioni che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di cogliere i punti principali e formulare un bilancio di attuazione